

A parer vostro...



Come combattere l'evasione fiscale? Il ministro delle Finanze propone di «denunciare il vicino che evade»
Sottoposta al giudizio dei lettori venerdì scorso la proposta è stata decisamente bocciata. Ecco le vostre opinioni

«Non siamo degli 007 Gli evasori li trovi Formica»

ROMA. Per la verità il ministro delle Finanze, Rino Formica, la sua proposta di «delazione» fiscale, lanciata a Bologna il 14 maggio, non ce l'ha ancora spiegata bene, anche se ha dichiarato a più riprese di avere le idee chiare al proposito: un cittadino onesto - ha sostenuto - compie semplicemente il proprio dovere civico se denuncia il vicino che evade le tasse, cioè che ruba allo Stato. È un costume, questo, molto diffuso nei paesi nordici di cultura protestante; nei quali, tuttavia, qualcuno fa notare, i cittadini possono contare su servizi efficienti in cambio delle tasse pagate. Quali effetti provocherebbe il meccanismo trasferito in Italia? E poi, appellarsi ai cittadini, in una situazione di elusione e evasione fiscale scandalosa come quella italiana, non significa ammettere che la questione fiscale è una battaglia perduta? Insomma, Rino Formica si è tirato dietro non poche critiche dagli ambienti più disparati (compresi settori della Dc e l'ex ministro delle

finanze Franco Reviglio). Anche i lettori de l'Unità si sono espressi al proposito ed hanno bocciato la sua proposta a larghissima maggioranza, telefonando ai due numeri verdi di «A parer vostro» venerdì 31 maggio. Pubblichiamo in questa pagina una selezione dei loro pareri ricavata dalla trascrizione fedele delle telefonate arrivate in redazione che sono state, lo ricordiamo, 519, di cui il 73% contrarie alla «delazione» fiscale. «Sui giornali è apparsa una notizia che gli imprenditori denunciano al fisco meno dei loro dipendenti. Se lo dipendente, denunciò il mio padrone, cosa succede? Bene che vada perduto il posto. I socialisti in questo periodo sono animali strani. da una parte invitano i cittadini a disertare le urne il 9 giugno, cioè a non far pesare il loro voto, dall'altra parte chiedono loro di aiutare lo Stato». (Romolo Bari, Roma, 27 anni)

«Non sono proposte serie per il 2000. Si tratta di una delazione di tipo mafioso. L'evasione fiscale ha molte facce. La sinistra ha trascurato a lungo questo problema, in particolare non si è occupata del lavoro autonomo». (Vigevano, 36 anni)

«Io esprimo parere favorevole alla proposta del ministro. È necessario rafforzare la coscienza civile e il senso dello Stato, soprattutto nel Mezzogiorno». (Baronissi - Salerno, 45 anni)

«Come fa una persona a conoscere le entrate del vicino? Cosa fa, Formica, il ministro o il poliziotto? Se non sa fare il suo mestiere lascia il posto a qualcun altro». (Renato Vecchi, provincia di Bologna, 56 anni)

«Così si torna al maccartismo americano!». (Reggio Emilia, 22 anni)

«L'amico Formica non si rende conto di quel che succede in Italia. Facciamo i conti della serva: lo sono un dipendente che guadagna un milione e 300mila lire al mese; in 13 mesi riesco a guadagnare 13 milioni e 900mila lire; un lavoratore autonomo, un artigiano, per avere lo stesso stipendio mensile deve produrre 40 milioni di utile perché circa il 40% se ne va fra tasse, irpef, quota fissa, quota percentuale... Oltretutto, se si ammala, non ha alcuna assistenza dallo Stato. La pensione: mentre il dipendente ha diritto all'80% dello stipendio, l'artigiano prende 500 mila lire al mese. Piuttosto mettiamo in galera gli assessori che rubano». (L'Aquila, 45 anni)

«Dove non arriva la finanza può arrivare il cittadino». (Rimini, 40 anni)

«Le cose non vanno perché gli italiani non hanno coscienza civica e non denunciano i ladri: mi pare una affermazione in linea con la deresponsabilizzazione dell'esecutivo. Chi comanda si assuma le sue responsabilità e decida le leggi da fare. Se non è capace se ne vada. Non può scaricare i problemi che non sa risolvere sui cittadini». (Fabio Fabiani, Roma, 37 anni)

«Da troppo tempo paghiamo le tasse solo in pochi. È ora di finirli! Se è possibile dare una mano allo Stato nei controlli che esercita perché non farlo?». (Tre impiegati dell'Accea di Roma)

«Assurda, sbagliata, demagogica. Fa parte del solito malcostume. Un biglietto di presentazione di una classe politica, quella che allo governo, che ha fallito in tutti i

campi. E quello della riforma fiscale è uno dei fallimenti più clamorosi. Uno stato moderno dovrebbe avere alla sua base una fiscalità equa. È assurdo chiedere ai cittadini di fare i delatori quando ormai è appurato che in Italia i lavoratori dipendenti dichiarano al fisco più dei loro datori di lavoro. Il nostro partito dovrebbe impegnarsi di più in una battaglia su queste vergogne». (Dell'acqua, provincia di Pavia, 38 anni)

«Io sono d'accordo con Formica si potrebbe ad esempio cominciare col denunciare quei negozianti che non rilasciano lo scontrino fiscale». (Cagliari, 50 anni)

«Il governo sa già chi sono gli evasori. Può andarci a prendere quando vuole. Ma non vuole è questo il problema». (Frattocchie Roma, 35 anni)

«È necessario costruire una

cultura della partecipazione». (Montaguti, Roma, 35 anni)

«Se il governo non manifesta l'intenzione di colpire gli evasori fiscali, perché dovrei farlo io?». (Catania - Terzi, 65 anni)

«Occorre una classe politica che in primo luogo sia in grado di governare e di far pagare le tasse. Credo che su un problema di questo genere dovrebbe impegnarsi anche l'opposizione. Io sono un dirigente socialdemocratico di Ferrara. Da anni sto denunciando il problema dell'evasione fiscale anche dentro il mio partito. Bisogna dire che anche il mio partito a questo proposito lascia molto a desiderare». (Giancarlo Navarra, segreteria regionale Pds, Ferrara)

«Ci chiamano per andare a votare. E noi votiamo, facciamo il nostro dovere, eleggiamo gli uomini che ci deb-

bono governare e amministrare. Questi guadagnano fior di milioni per fare cosa? Ci chiedono di esercitare un controllo sugli evasori. E loro che ci stanno a fare? La proposta di Formica è assurda. se un mio vicino costruisce una casa abusivamente e lo lo denunciò, devo dare alla polizia nome e cognome. Domani tutti saranno che sono stato io». (Tralongo Siracusa, 57 anni)

«Non se ne può più. Sono in troppi che non pagano, che fanno i lavori neri. Non si potrebbe inventare una nuova figura: il finanziere di quartiere?». (Pierantonio, Roma, 33 anni)

«Il ministro Formica pensi a quanti impiegati del suo Ministero non lavorano. Le spie, se le metta nel suo Ministero». (Roma, 40 anni)

«Devo sostituirlo allo Stato con tutto quello che pago?». (Milano, 40 anni)

«Formica vuole aprire un'altra guerra fra poveri. Non è giusto invitare i cittadini a fare la spia». (Zappardo, Genova, 40 anni)

«Delazione? Significa incremento della litigiosità, della turbolenza civile, dei ricatti. Lo Stato deve procurarsi gli strumenti per scovare gli evasori». (Pietro Barbieri, Modena, 38 anni)

«Formica vuole farsi solo propaganda. Una cosa del genere non la farebbe nessuno. E poi, chi vado a denunciare io che sono operaio?». (Oscar, Brescia, 27 anni)

«Torniamo al regime di polizia, al regime del sospetto reciproco? Lo Stato deve costringere il cittadino ad essere corretto. Ma per far questo deve essere corretto nei confronti del cittadino». (Carlo Camatti, Modena, 50 anni)

«Sono d'accordo. Io proporrei di dare a commercianti e imprenditori una pensione della stessa entità del reddito denunciato. Chi denuncia poco, avrà poco di pensione!». (Provincia Vercelli, 62 anni)

Marx Volpi Enzo Summa Fausto Tarlanto annunciano il morte del compagno

ALADINA TESI
ved. CITTANA

I figli la ricordano sempre con grande affetto e rimpianto a quanti la conobbero e la stimarono. In sua memoria sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità.

Genova, 3 giugno 1991

A 17 anni dalla scomparsa della compagna

MIRELLA EMISI

La sorella e il cognato la ricordano a chi la conobbe e simò per la sua fede politica. In sua memoria sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità.

Roma, 3 giugno 1991

È recentemente scomparso il compagno

ADALBERTO MAURIC

Le compagne e i compagni del Comitato direttivo dell'unità di base del Pds di Pontiana, profondamente addolorati per la prematura scomparsa si sentono particolarmente vicini alla moglie Paola e al figlio Alessio. Sottoscrivono in sua memoria per l'Unità.

Trieste, 3 giugno 1991

Nel quarto anniversario della scomparsa della compagna

NINO

Milano, 3 giugno 1991

Nel nostro cuore sempre vivo è il tuo ricordo

SANDRO ASPESI

Nel quarto anniversario della scomparsa la moglie, i figli la mamma, le sorelle, i cognati, i suoceri e i nipoti ti ricordano con affetto e infinito rimpianto. In tua memoria sottoscriviamo per l'Unità.

Genova 3 giugno 1991

U. S. L. n. 16 - MODENA
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE

Notifica (L. 19.3.1990 n. 55 - art. 20)

Si rende noto che l'appalto n. 13/90 «costruzione chiesa polichionica» importo a base di gara L. 500.000.000 è stato aggiudicato col metodo di cui all'art. 22/2/1973 n. 14 art. 1 lett. a) alla impresa Sciantoni sri di Modena in raggruppamento con l'impresa C I M sri di Modena mandante. Le imprese invitate erano: 1) Atvi snc di Modena, 2) Acea costr spa di Mirandola (MO), 3) Alodi Aldo di Parma, 4) Cer di Modena, 5) Cmb di Carpi (MO), 6) Cavichioni R. di Modena, 7) Cons. Art edili ed affini di Bologna, 8) Cons. Coop. Costr. di Modena, 9) Cons. Edil. Modese di Modena, 10) Coop. di costr. di Modena, 11) Costr. generali due di Modena, 12) Costr. Edilmontanari spa di Modena, 13) Edil costr modenese di Modena, 14) Edil Grandi snc di Modena, 15) Edilgraf sri di Sassuolo (MO), 16) Edilia sri di Modena, 17) Impresa edile Cavani sri di Carpi (MO), 18) Impresa Righi sri di Modena, 19) Imp. Zuolo di Rovigo 20) Mario Neri spa di Modena, 21) Piacentini costr di Modena, 22) Sciantoni Ing. Valerio di Modena, 23) Sirca spa di Milano, 24) Sistema di Modena. Delle imprese invitate hanno partecipato alla gara le imprese di cui al nn 2), 22)

IL PRESIDENTE

U. S. L. n. 16 MODENA
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE

Notifica (L. 19.3.1990 n. 55 - art. 20)

Si rende noto che l'appalto n. 43/90 «Sistemazione presedio di Diagono e Cura» importo a base di gara L. 440.000.000 è stato aggiudicato col metodo di cui all'art. 22/2/1973 n. 14 art. 1 lett. a) alla impresa Silvestrini e Ferrarini s.a.s. di Modena.

Le imprese invitate erano: 1) Acea Costr. spa di Mirandola (MO); 2) Alberti e Tagliacozzi snc di Modena; 3) Antonioni snc di Riccione (FO); 4) Bortolucci Angelo di Pesto; 5) Benivogli sri di Bologna; 6) Castagnetti A. spa; 7) C. S. P. di Reggio Emilia; 8) Cella Soc. Coop. sri di Parma; 9) C. S. P. di Reggio Emilia; 10) C. I. A. F. sri di Parma; 11) C. I. A. F. sri di Ravenna; 12) C. I. M. sri di Cognone (MO); 13) Cimti Imp. sri di Roma; 14) Co. Ma. Ge. sri di Roma; 15) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 16) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 17) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 18) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 19) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 20) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 21) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 22) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 23) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 24) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 25) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 26) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 27) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 28) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 29) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 30) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 31) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 32) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 33) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 34) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 35) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 36) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 37) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 38) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 39) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 40) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 41) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 42) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 43) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 44) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 45) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 46) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 47) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 48) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 49) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 50) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 51) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 52) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 53) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 54) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 55) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 56) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 57) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 58) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 59) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 60) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 61) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 62) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 63) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 64) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 65) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 66) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 67) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 68) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 69) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 70) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 71) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 72) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 73) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 74) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 75) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 76) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 77) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 78) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 79) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 80) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 81) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 82) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 83) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 84) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 85) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 86) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 87) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 88) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 89) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 90) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 91) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 92) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 93) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 94) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 95) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 96) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 97) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 98) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 99) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 100) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma.

IL PRESIDENTE

U. S. L. n. 16 MODENA
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE

Notifica (L. 19.3.1990 n. 55 - art. 20)

Si rende noto che l'appalto n. 2/90 «Adeguamento impiantistica di base Ospedale Civile» importo a base di gara L. 661.000.000 è stato aggiudicato col metodo di cui all'art. 22/2/1973 n. 14 art. 1 lett. a) alla impresa Edilterm sri di Roma.

Le imprese invitate erano: 1) Acea Costr. spa di Mirandola; 2) Alberti e Tagliacozzi snc di Modena; 3) Antonioni snc di Riccione (FO); 4) Bartolucci Angelo di Pesto; 5) Benivogli sri di Bologna; 6) Castagnetti A. spa; 7) C. S. P. di Reggio Emilia; 8) Cella Soc. Coop. sri di Parma; 9) C. S. P. di Reggio Emilia; 10) C. I. A. F. sri di Parma; 11) C. I. A. F. sri di Ravenna; 12) C. I. M. sri di Cognone (MO); 13) Cimti Imp. sri di Roma; 14) Co. Ma. Ge. sri di Roma; 15) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 16) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 17) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 18) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 19) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 20) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 21) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 22) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 23) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 24) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 25) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 26) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 27) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 28) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 29) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 30) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 31) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 32) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 33) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 34) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 35) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 36) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 37) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 38) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 39) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 40) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 41) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 42) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 43) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 44) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 45) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 46) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 47) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 48) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 49) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 50) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 51) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 52) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 53) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 54) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 55) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 56) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 57) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 58) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 59) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 60) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 61) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 62) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 63) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 64) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 65) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 66) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 67) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 68) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 69) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 70) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 71) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 72) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 73) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 74) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 75) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 76) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 77) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 78) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 79) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 80) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 81) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 82) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 83) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 84) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 85) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 86) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 87) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 88) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 89) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 90) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 91) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 92) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 93) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 94) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 95) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 96) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 97) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 98) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 99) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma; 100) Cons. Imp. Edili Parmensi sri di Parma.

IL PRESIDENTE

A parer vostro...
A cura di LUANA BENINI e LORENZO MIRACLE

Diritti dei fumatori e dei non fumatori. Cinema, mezzi pubblici e musei: in questi luoghi attualmente è vietato fumare. Secondo voi il divieto va esteso a tutti i luoghi pubblici (ristoranti, bar, uffici...) oppure no?

SI **NO**

La prima a vietare il fumo è stata la Chiesa: il rumore degli acciarini disturbava le funzioni religiose. Ma la grande crociata contro il fumo è partita qualche secolo più tardi, per essere esattò due decenni fa, negli Stati Uniti. Ora, accertati i pericoli del fumo «passivo», si iniziano a tutelare anche da noi i diritti dei non fumatori. Ad esempio l'Alitalia ha posto il divieto di fumare su molti dei voli interni. I fumatori più accaniti, tuttavia, sostengono che anche i loro diritti vanno tutelati.

Telefonate la vostra risposta oggi dalle ore 10 alle 17 a questi due numeri
1678-61151 - 1678-61152
LA TELEFONATA È GRATUITA

PATERNITÀ DEGLI ERGASTOLANI SABATO AVETE RISPOSTO COSÌ:

52% SÌ **48% NO**

Il tema del diritto alla paternità per gli ergastolani ha dunque diviso nettamente i lettori de l'Unità. Alla fine i «Sì» hanno prevalso: il 52% di quanti ci hanno chiamato, infatti, si è espresso a favore del riconoscimento di tale diritto. Neanche in questa occasione sono giunte telefonate di «indecisi». L'argomento ha fatto lievitare le chiamate delle lettrici che hanno toccato la vetta più alta in percentuale dall'inizio di «A parer vostro». (il 35%). Per quanto riguarda le fasce di età, infine, da segnare sono i lettori più giovani i più propensi a concedere il diritto alla paternità ai detenuti condannati al massimo della pena.



Rino Formica Vincenzo Visco

Intervista a Vincenzo Visco «È il sistema a giustificare l'evasione»

Sono dieci anni che il ministero delle Finanze pubblica gli stessi dati sull'evasione fiscale, ma finora non s'è visto alcun miglioramento nella lotta a questo malcostume nazionale. In altri paesi il sistema fiscale è alla base del patto di cittadinanza. Da noi la storia è andata diversamente. Il ministro delle Finanze del governo ombra, Vincenzo Visco, illustra le pecche del nostro sistema tributario.

LUANA BENINI

ROMA. Vincenzo Visco, ministro alle Finanze del governo ombra del Pds è sorpreso che solo il 73% dei lettori dell'Unità si sia dichiarato contrario alla proposta-Formica di «delazione» fiscale. «Non so se si possa parlare di vera e propria proposta - dice - così come è stata presentata sembra solo una boutade. E poi, alla gente, quel termine, delazione fiscale, non può piacere».

I nostri lettori infatti si sono ribellati. In sintesi hanno risposto: ci penal lo Stato e l'amministrazione fiscale a controllare gli evasori. Molti hanno voluto sottolineare il contrasto stridente fra l'appello al cittadino di Formica e i dati del libro bianco del ministero delle Finanze sullo stato della contribuzione fiscale in Italia che bene individuano le fasce dell'evasione.

Il libro bianco, appunto. Questi dati non sono nuovi, vengono pubblicati ogni anno da 10 anni. Sono sempre gli stessi. E sono chiari. Basta guardarli per capire che non c'è bisogno di alcuna delazione. Il ministro ha già molte indicazioni utili per intervenire. Inoltre bisogna considerare che in Italia esistono già alcune forme di denuncia al fisco da parte dei contribuenti. Sono molti i cittadini che inviano lettere, quasi sempre anonime, al ministro delle

Finanze o all'amministrazione per denunciare il tal professionista o quel certo ristorante che si rifiuta di rilasciare la ricevuta fiscale. Nessuno sa, però, quale seguito abbiano queste denunce. In Italia il fisco non è mai stato momento costitutivo della democrazia. In altri paesi, invece, è alla base del patto di cittadinanza. Potremmo dire che tutte le democrazie moderne nascono su questa base. Da noi la storia è andata diversamente.

Per questo la disobbedienza fiscale è entrata a far parte del costume di certe categorie sociali?

L'evasione fiscale in Italia è collegata alle altre disfunzioni del sistema. Tutto si tiene: il fatto che ci siano tanti settori di contribuenti privilegiati fa sì che la gente si senta legittimata a non adempiere i suoi doveri nei confronti del fisco. Questa situazione è stata tollerata dalle classi dirigenti poiché il sistema era così distorto da creare non solo incentivi ma anche giustificazioni oggettive all'evasione. Quando la

base impositiva si restringe sempre di più le aliquote crescono e il carico fiscale diventa estremamente gravoso, la gente evade e si sente legittimata a farlo. Basta pensare che molte imprese, qualora rispettassero fino in fondo i loro obblighi fiscali, sarebbero costrette a chiudere.

Quali sono le proposte del governo ombra?

Noi proponiamo da anni una riforma del sistema eliminare le situazioni di privilegio, allargare la base impositiva, ridurre molto le aliquote e creare le condizioni di un nuovo patto, una nuova alleanza. Presupposti di trasparenza sia per le leggi che per la gestione concreta del sistema dal punto di vista amministrativo. Insomma non si può combattere l'evasione fiscale senza modificare il sistema. Abbiamo notato con piacere che anche il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, ha pronunciato, per la prima volta, la parola riforma fiscale. Solo che per farla, la riforma, sono necessarie vaste alleanze sociali.